

Intervista a

ANGELIQUE Brando

Angelique, la tua storia è particolare. Oggi, a trent'anni, hai allontanato i fantasmi del passato?

La storia della mia vita era diversa da un'infanzia normale ed ora cerco di essere una persona forte ora dovuto al mio passaggio particolare ed esperienze durante la mia infanzia e educazione. "Ero una "bastardina", nata da un'avventura che mia madre ha avuto con mio padre. Per lei era il grande amore della vita, per lui, una delle tante che gli era piaciuto sedurre. Per tutta l'infanzia e l'adolescenza sono stata una da tenere nascosta agli altri, come fossi una cosa "sporca". Sono cresciuta nelle più prestigiose scuole svizzere e francesi ma, nella retta pagata da papà, non era compreso l'amore che serve a una creatura per crescere e non sentirsi rifiutata o, peggio, un rifiuto talmente disgustoso da essere mandato lontano per nascondere. Questo mi ha fatta crescere pensando che dovevo essere colpevole di qualcosa di così grave da meritare di vivere in un deserto di affetti. Il fantasma del mio passato mi ha portato ad accettare chi era mio padre e essere fiera di lui, e pensare soltanto i lati positivi di questo personaggio leggendario.

Con la fondazione Brando, porti avanti il discorso umanitario benefico, che tuo padre, il grande Marlon, portava avanti. Dunque, la morte di tuo padre, paradossalmente ti ha permesso di riavvicinarti a lui? Perché?

Mio padre era molto attivo nelle Cause Umanitarie; ho voluto continuare in tutto il mondo questo pensiero di buona azione di aiuto ai popoli attraverso gli eventi per ricavare i fondi.

Sei pittrice, musicista, lavori per il jet set internazionale. A quale di questi ruoli, ti senti più legata?

Nella vita, abbiamo evoluzioni di carriere e di passioni. Ora sono una donna d'affari, lavoro e guadagno soldi, ma la mia passione è la musica e la Pittura. Facevo musica quando era adolescente, dipingevo, e continuo tuttora. Mi è stato offerto dei ruoli come attrice in questo tempo della mia vita, posso considerarle.

I tuoi amici. Sicuramente ne hai un sacco da per tutto nel mondo. Come li vedi. Sono importanti per te?

Gli amici reali, sinceri, veri sono importanti per me, e anche i miei conoscenti. E con il tempo, tu scopri realmente chi sono i tuoi veri amici.

Oggi che tutti sanno chi sei, ti senti



Marlon e Angelique Brando



Lucinha Soares e Angelique Brando



Angelique Brando e la Baronessa Soares

addosso maggiori responsabilità, per il cognome che porti?

Sono sempre stata umile ed essendo (con) semplicità, tuttavia il mio nome, ma naturalmente è una grande responsabilità, perché le persone (popoli della causa) si aspettano molto da me.

Sei stata ospite al Festival Internazionale del Cinema di Roma e anche al Festival di Sanremo. Cosa pensi dell'Italia?

Sono sempre venuta in Italia anche in assenza di eventi, perché mi piace la qualità e la finezza della vita in tutta l'Europa.

Il tuo vero nome è Rachel, ma la mamma ti ha da subito chiamata

Angel, perchè sei nata il giorno degli angeli. Chissà, magari oggi, un nuovo angelo ti illumina e ti guida dal cielo, papà Brando, è possibile?

In effetti all'anagrafe mi chiamo Rachel ma, fin dai miei primi istanti di vita, mia madre mi ha chiamata il suo piccolo angelo. Sono nata il 27 gennaio, che nel calendario francese è il giorno degli angeli, così ho cominciato a dire a tutti che mi chiamavo Angélique. Che questi angeli del cielo possano portarmi più vicino a mio padre e che benedicono la sua anima.

di Lucinha Soares